

La Pinacoteca Züst «d'après... moi»

Gli artisti Rinaldi e Rossi rivisitati dagli allievi della Scuola media di Pregassona

Dal 1° marzo sino al 3 maggio la Pinacoteca Giovanni Züst di Rancate presenta, accanto alla collezione permanente, dei lavori eseguiti dagli alunni della Scuola media di Pregassona. La Pinacoteca ha sempre guardato con particolare interesse, riconoscendone il ruolo educativo, alle attività didattiche delle scolaresche legate al mondo dell'arte. Grazie all'impegno delle docenti di educazione visiva Gabriella Moresi e di italiano Silva Pellegatta, si è voluto creare uno spazio di espressione per gli allievi della scuola media. Così, docenti di materie diverse hanno trovato nell'argomento comune un'occasione ideale di lavoro interdisciplinare. Ci sono due vie privilegiate per realizzare un'attività di questo genere, che nasce dalla volontà di avvicinare i ragazzi all'universo artistico: da un lato occorre farli entrare in contatto con l'opera d'arte, dall'altro portarli a prendere confidenza con l'attività dell'artista, facendo in prima persona qualcosa che egli ha fatto. Dopo aver visitato la Pinacoteca, i ragazzi hanno scelto opere di Antonio

Rinaldi e di Luigi Rossi e le hanno liberamente ripercorse, interpretandole secondo una loro visione personale e restituendole con varie tecniche (colage, colorazione con la matita, con le tempere, con i neocolor, ecc.). Gli allievi si sono dunque sbizzarriti nel ritrarre i personaggi dei dipinti (*Il gattino* del Rinaldi), focalizzando la loro attenzione anche sui dettagli, talvolta con ingrandimenti, sostituzioni di oggetti o cambiamenti cromatici. Così nel quadro del Rinaldi, *Il mazzolino di fiori*, qualcuno ha sostituito i fiori con il coltellino svizzero, taluno ha letteralmente «rotto» il braccio della fanciulla, bendandolo di tutto punto; e così il dipinto *I Denti della Vecchia* del Rossi ha assunto toni ora decisi, ora delicati. Nel *Ritratto della carta squarciata* del Rinaldi il personaggio originale, che si affaccia da dietro la carta, è stato sostituito con un altro, scelto tra gli autoritratti di grandi pittori, quali Matisse, Gauguin, Cézanne, ecc. Accanto all'esperienza artistica, che lascia il visitatore piacevolmente sorpreso, si trova un'attività «letteraria». Durante le lezioni di italiano, i ragazzi hanno creato dei brevi dialoghi umoristici, mettendosi nei



Il gattino - Fabio 2B

panni dei putti, che, dal candido osservatorio delle loro nuvole, osservano divertiti il mondo dei terrestri. Altri allievi hanno composto delle poesie, ispirandosi alle riproduzioni che i loro compagni avevano realizzato a partire dai *Denti della Vecchia* del Rossi; hanno fatto ricorso alle figure retoriche (quali la metafora, la similitudine, l'allitterazione, ecc.) per creare delle atmosfere suggestive.

Un'allieva, per esempio, ha reso una sua versione intenerita dei *Denti della Vecchia*:

«Come una giovane madre
L'alba sveglia teneramente il mondo
E tinge di rosa il passaggio del re del cielo

Nel suo calore si crogiolano i fiori
E brillano
Fioche stelle
Riflesse su un tappeto d'erba».
(Francesca, 4D)

Un'altra ha dato una visione più «ardente» del paesaggio:

«Un incendio, un tramonto
Non ci sono questioni.
Come lava incandescente
Colori di fuoco
Scivolano dal monte
Vulcano appena esploso
Di bellezza e di stupore».
(Linda, 4D)

Si tratta, insomma, di un itinerario di immagini e di parole tutto da percorrere e da scoprire.

Mariangela Agliati - Ruggia

Denti della Vecchia - Gemma 2C

